

POLITECNICO DI MILANO
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE TERRITORIALE, SEZIONE B
QUARTA COMMISSIONE
SECONDA SESSIONE 2015

PROVA PRATICA – 25 NOVEMBRE 2015

1.

Il c. 2, art. 13 della Lr. Lombardia 12/2005 stabilisce: «*Prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del Pgt, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte*».

Il Candidato dimostri l'utilità della stima preliminare delle pressioni insediative che graverebbero sul piano da parte degli impulsi dei, pur legittimi, portatori d'interesse, pervenuti all'avvio della redazione dello strumento comunale, e ne tratteggi le modalità di calcolo in ambiente *Geographical Information System*, ipotizzando di potersi avvalere d'un preesistente Sistema informativo territoriale comunale.

2.

La Dgr. Lombardia 10 novembre 2010, n. 9/761, recante «*Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi (omissis)*», stabilisce sub 6.4. che «*Il documento di scoping contiene lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito d'influenza del Piano/Programma e della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale*».

Il Candidato identifichi, a scelta: x) un'ipotesi schematica del percorso metodologico procedurale (soffermandosi sia sul *metodo* di costruzione del rapporto ambientale, sia sulle sue ricadute nella *procedura* di valutazione ambientale strategica), y) oppure il quadro informativo dei dati d'interesse per il rapporto ambientale (ivi compresa l'individuazione dei principali indicatori utili e i modi in cui costruirli).

3.

La lett. e-bis), art. 10 della Lr. Lombardia 12/2005, introdotta dal c. 1, art. 3 della Lr. 31/2014, stabilisce che il piano delle regole «*individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato Carta del consumo di suolo, la superficie agricola, ivi compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche, le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana*».

Il Candidato scelga alcuni dei fattori da individuarsi nella Carta e ne descriva i termini di reperimento in ambiente *Geographical Information System*, costruendo le corrispondenti interrogazioni nell'ipotesi di potersi avvalere d'un preesistente Sistema informativo territoriale comunale.

**Si richiede al Candidato di scrivere, all'inizio del proprio svolgimento,
il testo del tema prescelto.**

POLITECNICO DI MILANO
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE TERRITORIALE, SEZIONE B
QUARTA COMMISSIONE
SECONDA SESSIONE 2015

PRIMA PROVA SCRITTA – 26 NOVEMBRE 2015

1.

Il c. 1, art. 128 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. stabilisce che la realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 € debba avvenire sulla base d'un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono e approvano, nel rispetto della vigente programmazione e pianificazione urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori.

Il Candidato identifichi modalità ed elaborati tecnici occorrenti alla formazione del giudizio di sostenibilità ambientale dell'intero programma triennale di un Comune, identificando anche le eventuali necessità di Valutazione d'impatto ambientale oltre all'indispensabile Valutazione ambientale strategica.

2.

L'art. 2 della Lr. Lombardia 9/1999 introduce la possibilità per i Comuni di promuovere «*la formazione di programmi integrati d'intervento al fine di riqualificare il tessuto urbanistico, edilizio ed ambientale del proprio territorio*», e stabilisce che un programma integrato d'intervento si caratterizzi per «*presenza di almeno due dei seguenti elementi: a) previsione di una pluralità di destinazioni e di funzioni, comprese quelle inerenti alle infrastrutture pubbliche e d'interesse pubblico, alla riqualificazione ambientale, naturalistica e paesistica; b) compresenza di tipologie e modalità d'intervento integrate, anche con riferimento alla realizzazione ed al potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; c) rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano*».

Il Candidato di conseguenza identifichi un ipotizzabile ventaglio di opere pubbliche, prevedibili in seno a un programma integrato di intervento, e riferisca sulle modalità ed elaborati tecnici occorrenti alla formazione del giudizio sulla loro sostenibilità ambientale.

3.

Nell'allegato A del Decreto dirigenziale 14 dicembre 2010, n. 13071 (Regione Lombardia), viene stabilito che «*il processo di Valutazione ambientale strategica ha il ruolo fondamentale di integrare le considerazioni ambientali durante il processo di formazione del piano, e non dopo, per garantire che l'attività pianificatoria si mantenga entro una piena sostenibilità ambientale. (omissis). L'intero processo di Vas ha il compito importante di "guidare" la pianificazione/programmazione territoriale verso la sostenibilità ambientale delle scelte del piano, entrando in azione fin dall'inizio*».

Il Candidato di conseguenza riferisca sulle modalità ed elaborati tecnici occorrenti alla formazione del giudizio sulla sostenibilità ambientale delle opere pubbliche, prevedibili nel corso della formazione di un piano di governo del territorio comunale.

**Si richiede al Candidato di scrivere, all'inizio del proprio svolgimento,
il testo del tema prescelto.**

POLITECNICO DI MILANO
ESAME DI STATO – ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE
DI PIANIFICATORE TERRITORIALE, SEZIONE B
QUARTA COMMISSIONE
SECONDA SESSIONE 2015

SECONDA PROVA SCRITTA – 26 NOVEMBRE 2015

1.

Il Candidato ragioni sull'insegnamento della matematica nella sua esperienza didattica, argomentando poi sull'applicabilità di tale disciplina nell'attività professionale.

2.

Il Candidato valuti gli insegnamenti sociologici frequentati nella sua esperienza didattica, argomentando poi sulla loro possibile applicazione nell'attività professionale.

3.

Il Candidato si soffermi sull'efficacia professionalizzante della sua esperienza didattica, argomentando poi sulla propria capacità attuale d'affrontare il mondo del lavoro.

**Si richiede al Candidato di scrivere, all'inizio del proprio svolgimento,
il testo del tema prescelto.**